Spettacoli Cultura

La scomparsa di Van Lint pittore belga

BRUXELLES — Il pittore belga Louis Van Lint, uno degli esponenti del gruppo astratto «Cobra», molto attivo nel nord dell'Europa negli anni Sessanta, è deceduto a Bruxelles all'età di 77 anni. Il gruppo «Cobra» (Co da Copenaghen, Br da Bruxelles, A da Amsterdam), uno dei più importanti in Europa di tendenza astratta lirica, era composto da pittori come i belgi Pierre Alechinsky e Christian Dotremont, l'olandese Karel Appel, il danese Asger Jorn. Van Lint è morto venerdì scorso, ma della morte si è avuta notizia solo oggi.

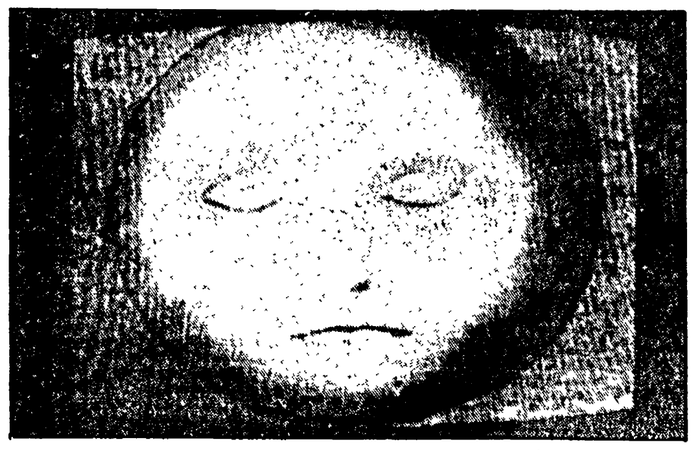
La morte del giallista Mac Donald

MILWAUKEE — È morto a Milwaukee, all'età di 70 anni, lo scrittore John Mac Donald, creatore del detective Travis McGee, uno dei personaggi più amati dai lettori di gialli. Il decesso è stato causato dalle complicazioni seguite a un'operazione cardiochirurgica. In oltre quarant'anni di lavoro, Mac Donald ha scritto settantasette libri, in massima parte gialli; ventuno di questi hanno come protagonista McGee, il detective filosofo che vive su una barca vinta al gioco. Della serie di McGee sono state vendute trenta milioni di copie solo negli Usa.

Cinema Urss: «Pensionato» Filipp Ermash

MOSCA — Il presidium del Soviet Supremo dell'Urss (presidenza collegiale della Repubblica) ha nominato Aleksandr Kamshalov presidente del Comitato statale per la cinematografia. Si è così concluso il «regno» di Filipp Ermash che durava ormai dal 1972. Dopo 14 anni di potere, «è stato mandato in pensione». Kamshalov, 54 anni, russo, si è laureato in storia a Mosca. Entrato nel partito comunista nel 1957, da quel momento si è sempre occupato di cultura. Dal 1962 al 1970 è stato responsabile per l'ideologia nella segreteria del comitato centrale della Lega della gioventù comunista e membro del «collegium» del ministero della Cultura dell'Urss. Dal 1970 è stato capo della sezione cinematografica del dipartimento culturale del comitato centrale del Pcus.

La decisione di sostituire Ermash era ormai nell'aria da molto tempo. La politica del Comitato statale per la cinematografia (ha il rango di ministero) era stata duramente attaccata dalla stampa e dal nuovo presidente dei cineasti, Elem Klimov, ed Ermash era uno dei pochi funzionari «brezneviani» che avevano mantenuto, anche sotto Gorbaciov, la propria carica. La critica contro il passato operato della censura cinematografica va di pari passo con l'apparizione di numerosi film che erano stati bloccati per anni.



Videoguida

Canale 5, ore 22,30

Chi è la più bella del reame?

Concorso di bellezza ma in stile Canale 5: ovvero come ti travesto una vecchia gara da *soirée* alla moda. Si chiama *Missevolissimevolmente* il programma che va in onda, infatti, stasera alle 22,30 sulla più ricca delle reti berlusconiane. È una gara all'ultimo glamour in cui dodici tra le miss più affascinanti del mondo (così almeno promette l'ufficio stampa) si contendono il primato della più bella del reame. Chi avrà la meglio? La classe scandinava di Maria Linnqvist (a 14 anni è stata già «Look of the Year 1986») o l'eleganza di Federica Moro, Miss Italia nel 1983 e ora attricetta di un certo successo (ha appena interpretato *Yuppies 2*)? La battaglia, in ogni caso, si annuncia durissima, anche perché gli organizzatori sono riusciti a far concorrere bellezze come Deborah Carthy (Miss Universo 1985), Kelly Luan («Miss Teenager '85») e Astrid Herrera («Miss Venezuela»). Inflessibili arbitri della gara Corrado Tedeschi e Teresa Sanchez; tra i giurati Dario Argento (nella foto), il quale si è impegnato «a dare lo scettro alla meno sofisticata», Ottavio Missoni, Elio Fiorucci, Luciano Sopranì e Paola Dominguin (due volte figlia d'arte, del torero Luis e di Lucia Bosé).

Raitre: democrazia domani

Il cammino delle idee (Raitre, ore 20.30) di Giorgio Belardelli ed Enzo Cheli, presenta oggi un'intervista-confronto tra Ralph Dahrendorf, uno dei più noti politologi viventi, e Gianfranco Fassino. Già direttore della London School of Economics, Dahrendorf rivela il suo impegno nella riflessione sul futuro della democrazia, soffermandosi inoltre a parlare dei rapporti difficili tra intellettuali e potere. Il pensiero di Dahrendorf è certamente tra quelli che fanno «scuola».

Tmc: «Ultimi» affari

L'ultima puntata del settimanale di economia e finanze di Tmc *Piazza Affari* è dedicata ad una ampia retrospettiva sugli avvenimenti di rilievo dell'economia nazionale ed internazionale dell'86. Tra la ricca serie di interviste ad alcuni importanti esponenti del mondo politico, finanziario e sindacale spicca quella al premio Nobel Franco Modigliani che ci spiegherà con occhio disincantato quale è stata l'annata economica per l'Italia e quale sarà il probabile andamento di tre grandi nodi della situazione italiana: inflazione, occupazione e debito pubblico. Per il sindacato sarà presente Ottaviano Del Turco, segretario aggiunto della Cgil, e per gli imprenditori Carlo Patrucco del vertice esecutivo della Confindustria.

Raiuno: lo spettacolo natura

Cammelli, giraffe, leoni, gatti, cani: tutti insieme appassionatamente. *Quark*, o meglio l'intramontabile Piero Angela, presenta stasera (Raiuno, ore 20,30) il meglio in materia. Un grande show che ha per oggetto la natura, una vera e propria «summa» del documentario con gli animali quali protagonisti. Il programma racchiude in dieci selezionate sintesi i filmati più spettacolari trasmessi da *Quark* nel '86 e qualche anticipazione su quanto sarà possibile vedere nei prossimi mesi. Un viaggio da non mancare nelle più belle oasi faunistiche del pianeta. Raccomandato per grandi e piccini.

Italia 1: gli eroi dell'86

Una carrellata di protagonisti degli ultimi mesi è quella che Italia 1 manderà in onda stasera alle 20,30 con il titolo *Eroi dell'86*. Si tratta, come è ovvio, di alcuni fra i personaggi più rappresentativi della scena italiana e mondiale. Tra questi Madonna, alla quale la trasmissione dedicherà maggiore spazio, Joe Cocker, Withney Huston, Sing con il suo *Russian*, gli Spandau Ballett, i Duran Duran.

(a cura di r. sp.)

Enrico Montesano (il primo a sinistra) in un momento della commedia musicale «Se il tempo fosse un gambero»

Di scena **Viaggio nel tempo, dalla Roma odierna a quella del 1927: ecco la nuova commedia musicale di cui è protagonista Montesano**

Sulle ali del gambero

SE IL TEMPO FOSSE UN GAMBERO — Commedia musicale scritta da Iaia Fiastri e Bernardino Zapponi, diretta da Pietro Garinei. Musiche di Armando Trovaioli. Scene di Uberto Bertacca, costumi di Folco. Coreografie di Franco Miseria. Interpreti principali: Enrico Montesano, Nancy Brilli, Isa Di Marzio, Gino Pernice, Rosanna Ruffini, Marcello Di Matteo. Prima ballerina Marzia Falcon. Roma, Teatro Sistina.

Se il tempo fosse un gambero, e senza andare molto lontano, potremmo (e vorremmo) ritrovarci qui, nella sala del Sistina, venticinque o trent'anni or sono, assistendo a una delle mitiche commedie musicali di quel periodo, sfornate dalla leggendaria ditta Garinei & Giovannini. Chi ci ridarà le musiche eseguite dal vivo, i corpi di ballo formati da ragazze tutte belle e tutte alte, le canzoni che a lungo restavano nell'orecchio della gente, i copioni che non temevano, addirittura, di confrontarsi a modo loro con la Grande Storia (si pensi a *Rinaldo in campo*, a *Enrico 61*, a *Rugantino*...)?

Inutile piangere sul latte versato, e contentiamoci di quello del dopo-Chernobyl. Sopportiamo con pazienza, tanto per cominciare, le massicce dosi di *decibel* che ci vengono propinate da un apparato di registrazione e amplificazione cui si recherebbe offesa, probabilmente, se lo si tenesse su volumi un tantino più bassi. E si sa che le macchine sono vendicative. Non sottilizziamo sulla qualità di coreografie che sembrano fatte con gli avanzi della televisione. Non pretendiamo, dalla favola che ci raccontano, spunti e sviluppi troppo originali, una morale meno melensa, un lieto fine meno stiracchiato. Soltanto, ci sarebbe piaciuto che, nello scarno programmino, accanto ai modelli di maggior lustro (da Goethe ad H.G. Wells), venisse citato il più recente ed affine, il delizioso film di Robert Zemeckis *Ritorno al futuro*.

Succede dunque, in questo *Se il tempo fosse un gambero*, che una cara vecchina ottuagenaria, vissuta sempre sola e senza amore, sia riportata indietro, alla sua età di ventenne, quando ella ebbe il torto, o la ragione, di respingere le proposte pressanti, ma disoneste, d'un danaroso principe polacco, possessore in Roma di banche e palazzi. Il sortilegio è voluto dal Maligno in persona, infastidito dall'esistenza, sulla Terra, d'un simile rarissimo esemplare di donna illibata, priva d'ogni macchia. Esecutore del progetto di retrodatato traviamento, un diavolo di terza o quarta categoria, che deve riscattarsi (ora o mai più) per aver fornito prove di eccessiva bonarietà.

Cancellati dalla mente di Adelina (è il nome della protagonista femminile) i ricordi della vita ventura, costei sarà ricollocata al punto di partenza: ed eccola esposta alla corte dell'aristocratico Poniatosky (o Poniatowski, che sarebbe la grafia corretta), col povero demonìaccio a far da *ruffiano*, nei simulati panni dell'autista del principe, e in successivi, funzionali travestimenti. Senonché avviene, come lo spettatore più sonnacchioso avrà intuito sin dall'inizio, che entrambi i tentatori s'innamorino della vittima designata, e che le preferenze di lei vadano proprio nella direzione più bizzarra. Fallito nel suo compito, il diavolo sarà «degradato» in uomo. Ma, da uomo, e dopo aver rischiato perfino il rogo, saprà operare con astuzia davvero infernale, per condurre la vicenda al suo inevitabile *happy end*.

Astratta da qualsiasi, pur minimo, riferimento alla cornice storica, sociale e politica dell'epoca, la Roma 1927 che inquadra situazione e personaggi si connota per alcuni aspetti relativi a un costume spaziante su un ampio arco temporale (il mercato di Campo de' Fiori, i riti gastronomici legati ai giorni della settimana, i giochi di carte e la magia spicciola), donde scaturiscono, del resto, i momenti più felici, sul piano figurativo, dinamico e musicale: nella partitura di Trovaioli si colgono, così, nostalgie rugantinesche (e, nell'Elogio della Cipolla, audaci impennate rossiniane), riscontrabili anche in qualche scorcio della scenografia (ma Bertacca tende a mettere il *liberty* dapertutto, come certi cuochi la panna).

Enrico Montesano si prodiga con energia e destrezza nelle varie sembianze che gli sono attribuite (assai gustoso il ritrattino del «bullo» Cirifischio, esperto in anticipo di arti marziali). Talora, dà l'impressione di piroettare, sul fragile spessore del testo, come un pattinatore su una lastra di ghiaccio sottile. Insomma, bravo. Nancy Brilli, «per la prima volta in palcoscenico», se la sbriga abbastanza bene. Isa Di Marzio, una veterana della rivista, Gino Pernice, simpatico ma qui a corto di battute, la paciosa Rosanna Ruffini, completano il *cast* principale. La platea resiste alla lunghezza (tre ore abbondanti) e alla fragorosità dello spettacolo (ma forse stiamo diventando un popolo di sordastri), applaudendo con gran calore tutti i suoi artefici.

Aggeo Savioli

Il festival **Videomakers di tutto il mondo a Madrid**

Nel video una Spagna tutta nuova

Un'immagine di «Duracion», di Peter Welbel. Sopra, «Sunatone» di Ed Emswhiller.

Nostro servizio

MADRID — «*Praga* mi ha fatto la stessa impressione di *Citizen Kane* (*Quarto Potere*, ndr), la prima volta che l'ho visto al cinema: una rottura con le norme tradizionali, con gli effetti che oggi il mondo del video usa per riempirci la testa». Con questo passaggio eccessivo e vagamente sacrilego per tutti gli estimatori del genio di Orson Welles, il critico de *La Guia del Ocio* — il *Time-out* ufficiale madrileno per concerti, cine, video, discoteche — saluta l'uscita di *Praga*, l'ultimo video di José Ramon da Cruz, presentato nella prima settimana di dicembre al Palacio de Cristal, il tempio liberty situato nel parco del Ritiro, in anteprima sul Festival nactional video che di lì a poco avrebbe risucchiato dentro di sé ogni clamore nella giusta cornice internazionale.

Che *Praga* sia effettivamente una delle opere migliori incontrate quest'anno o sia solo un buon gettone cinematografico, poco video, come sostengono alcuni detrattori, importa meno del fatto che Ramon da Cruz, 28 anni, ha prodotto negli ultimi due anni altri sette video (citiamo *Rocambolle*, *Hijodeputa* tra i più quotati) tutti degnamente definibili «d'autore». Il suo caso non è isolato, senza che si possa parlare di vera e propria scuola.

La storia del video a Madrid è recente. «Ancora nell'80 — ricorda Karin Ohlensclager, arrivata in quel periodo e oggi animatrice con il performer Pedro Garhel di "Espatio P", uno degli spazi più attivi — il solo punto di riferimento era il Centro culturale tedesco. Molti artisti, come Pedro, lavoravano con attrezzature bianco e nero. Altri, come Antonio Cano, hanno trovato uno sbocco nella facoltà di Architettura, la prima a produrre opere non solo di documentazione ma di sperimentazione a mezzo video».

Secondo uno studio, presentato a latere di questo secondo Festival video, le attrezzature elettroniche disponibili a livello locale, nei municipi di Madrid, sono tuttora scarse e rafforzate. Di qui il progetto, si può credere presto suffragato da denaro pubblico, di un sistema Audiovisual publico integrado (Api) formato da una rete di Centro local de producion, uno per ogni zona con più di 20mila abitanti, piccole unità che, nella relazione di Justo Villafante, suonano come una riedizione stranamente familiare del «nostro» decentramento.

Non di meno il motivo del Festival è stato cosmopolita, planetario sin dalla presenza di una star come il coreano Nam June Paik, più noto come «il padre della videoarte», in ballottaggio con il tedesco Wolf Vostell, anch'egli, 25 anni fa, uno degli iniziatori del Movimento Fluxus. Paik, che dopo un amabile incontro con la stampa è sparito in direzione di Toledo, è davvero un personaggio in grado di scuotere con la sua sola presenza, con i suoi progetti a lungo raggio (dopo gli eventi di *1984 Mr Orwell*, il prossimo grande appuntamento, sempre con il satellite, coinciderà con una fetta importante delle celebrazioni per i giochi olimpici di Barcellona: 1992), il grado di attenzione dei mass media. La storia si ripete anche qui, dove ha presentato *TV Garden* (un «giardino televisivo» di 30 monitors) e un video «lungo», *By Bye, Kipling* avvolto nel clima etnico-televisivo tipico di tutte le opere «globali» di Paik.

«Probabilmente — ci dice Paloma Navarese, direttrice del festival e coordinatrice della sezione video del Circulo de Belles Artes, la casa della cultura ricavata dalle stanze dell'antico Casinò sull'Alcalà — i risultati più tangibili, il Festival li produrrà a posteriori, avviando un processo di apprendimento tra gli artisti giovani che qui hanno modo di conoscere, incontrare, vedere artisti famosi, fare il punto sul panorama dell'arte video».

In effetti, a parte la *crème* della cucina internazionale targata 1986 — tutte le ultime opere di Laurie Anderson, Bill Viola, Gary Hill, Marcel Odenbach, Nam June Paik, Peter Weibel, General Idea, per fare qualche nome — a parte le installazioni prodotte (Paik, la Hoover, Mary Lucier, Francesco Torres, Therry Kuntzel), a parte insomma il materiale definibile in ore video e mq. di area impiegata, un'aria davvero costruttiva a questo stupendo spot d'avanguardia lo hanno dato i seminari degli stessi Bill Viola, Nan Hoover, Mary Lucier, con momenti di comunicazione che hanno oscillato dal carismatico all'informale all'esemplificativo-pratico, con adeguato finale.

In tutto questo, con una scelta motivata da quanto sopra, il concorso nazionale non si è praticamente mai tolta la sordina, risultando più lo scorcio di un processo di rinnovamento avviato negli ultimi due-tre anni da video-maker come Reina, Vadillo, Da Cruz (come attestato da abbondanti retrospettive fuori-concorso) che una piattaforma per una marca nazionale export: anche perché nel panorama vigente siamo ancora alla fase dell'espansione quantitativa, con una cricca giovane che preme e cerca le alleanze giuste (con il pubblico, con la produzione, con il mondo televisivo). Le somiglianze con esperienze nostrane degli anni passati, anche se «paurose» in certi passaggi o in certe soluzioni tecnico-produttive, nell'immaginario macinato da tutti, non reggono di fronte al semplice fatto anagrafico: mediamente i video-maker in concorso hanno 25 anni massimo, salvo i rarissimi «capi storici» hanno una tradizione risicata alle spalle che li rende nuovissimi in patria. E sanno (o glielo hanno detto) che da nessuna parte è facile per un artista come in questo momento a Madrid e dintorni.

Fabio Malagnini

Scegli il tuo film

I QUATTRO MOSCHETTIERI (Retequattro, ore 20.30)
Nella ricca serata cinematografica che precede il San Silvestro quasi tutte le tv puntano sui titoli consolidati. Questa ribalda versione del famoso romanzo di Dumàs si raccomanda comunque per l'umorismo versato a piene mani dal regista (l'americano Richard Lester) e da un ricco cast (Michael York, Faye Dunaway, Charlton Heston, Raquel Welch, Oliver Reed). La trama la sapete, ci sentiremmo stupidi a raccontarvela. La data è il 1974.
LA DONNA DI PAGLIA (Raidue, ore 20.30)
Triangolo un po' insolito: lui è un vecchio infermo, lei è una bella infermiera, l'«altro» è un avido nipote che punta all'eredità. La trama è tutta in questo intreccio di affetti ed interessi. Aggiungiamo solo quattro nomi: gli attori (Gina Lollobrigida, Sean Connery, Ralph Richardson) e il regista (Basil Dearden). Del 1963.
UN AMERICANO A PARIGI (Retequattro, ore 22.30)
Un classico. Diretto da Vincente Minnelli, recitato e ballato da Gene Kelly, è una storia di artisti bohémiennes nella Parigi del dopoguerra. Musiche celebri (anche di Gershwin) e Oscar per il miglior film (1952).
FRANKENSTEIN JUNIOR (Italia 1, ore 22.50)
Altro classico. Mel Brooks mette in burla i vecchi film dell'orrore e affida a Gene Wilder la parte del nipote del celebre barone von Frankenstein, che si reca in Europa per proseguire le gesta del nonno. Il mostro (delizioso con quella lampo sul collo) è Peter Boyle, Igor è lo stupendo Marty Feldman, bellissime anche le caratterizzazioni di Gene Hackman, Teri Garr, Madeline Kahn. Del 1974.
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI (Raidue, ore 23.45)
Dal celebre romanzo di Giorgio Bassani un altrettanto celebre film di Vittorio De Sica. Fedele al testo letterario, il film narra la triste vicenda di una famiglia di ebrei nella Ferrara dominata dai fascisti. Al centro della storia l'amore impossibile del protagonista per la bella, enigmatica Micol. Con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Helmut Berger, Romolo Valli (1971).
IL GLADIATORE DI ROMA (Canale 5, ore 13.30)
Un tipico «peplum», ovvero kolossal all'italiana, diretto dall'esperto Mario Costa nel 1962. Storia di un nobile romano caduto in disgrazia e del suo fido (e forzuto) schiavo. Protagonista Gordon Scott, uno dei più frequenti muscolosi dell'epoca.
LA TIGRE (Canale 5, ore 15.25)
Tra melodramma e film esotico si svolge la vicenda di Harry Black, un cacciatore che ha perso una gamba durante la guerra. L'uomo è tornato in India e ha ripreso la vecchia professione: laggiù incontra una donna sposata della quale è da tempo innamorato... Diretto da Hugo Fregonese nel 1958, con un paio di divi d'epoca (Stewart Granger, Barbara Rush).

Programmi Tv

Raiuno

7.20 UNO MATTINA - Con Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
9.35 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES - Telefilm
10.30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
10.50 INTORNO A NOI - Con Sabina Ciuffini
11.45 IL DOTTOR SIMON LOCKE - telefilm
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
15.00 CRONACHE ITALIANE
15.30 DSE - STORIA: QUEL LONTANO 1948
16.00 IN NOME DI DIO - Film con John Wayne
17.00 TG1 FLASH
17.05 IN NOME DI DIO - Film (2° tempo)
17.55 DSE: DIZIONARIO - Informatica
18.10 LE AVVENTURE DI PITFALL - Cartoni animati
18.30 PAROLA MIA - Ideato e condotto da Luciano Rispoli
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 SERATA NATURA - Documentario di Piero Angela
21.45 TELEGIORNALE
21.55 SOTTO L'ALBERO - Varietà. Conduce Flavia Fortunato
23.10 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm «Il vincitore»
24.00 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
0.10 DSE - Artisti allo specchio

Raidue

11.45 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano, con Enza Sampò
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 COME NOI
13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
14.20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
14.30 TG2 FLASH
14.35 TANDEM - Con F. Frizzi e S. Bettoja
16.55 DSE: NELL'ANNO DI DONATELLO
17.30 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
17.35 L'AGO DELLA BILANCIA - Cittadino, giustizia, istituzioni
18.20 TG2 SPORTSERA
18.30 L'ISPETTORE DERRIK - Telefilm
19.40 METEO 2 - TG2 STASERA - TG2 LO SPORT
20.30 LA DONNA DI PAGLIA - Film con Gina Lollobrigida e Sean Connery
22.25 TG2 STASERA
22.40 TG2 TRENTATRÈ - Settimanale di medicina
23.35 TG2 STANOTTE
23.45 IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI - Film con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi

Raitre

13.00 ANDREANA - Sceneggiato
14.00 DSE - Corso di lingua Russa
14.30 STORIA DI TUNNELS - Documenti
15.00 L. VAN BEETHOVEN - Opera 5 e 24
16.15 ED ERA TEMPO - Documenti
16.45 JAZZ CLUB - Musicale
18.05 ROCKLINE - Il meglio della musica inglese
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
20.05 DSE: COSTA D'AVORIO
20.30 IL CAMMINO DELLE IDEE - Inchieste
21.30 GEO - L'avventura e la scoperta
22.20 TELEGIORNALE
22.55 TG3 SPECIALE - Firenze stanotte sei bella

Canale 5

8.30 IL PRINCIPE DEL CIRCO - Film con Danny Kaye
11.10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13.30 IL GLADIATORE DI ROMA - Film con Gordon Scott
15.25 LA TIGRE - Film con Stewart Granger
17.30 DOPPIO SLALOM - Quiz con Corrado Tedeschi
18.00 SPEEDY GONZALES - Cartoni animati
18.30 SILVESTRO - Cartoni animati
19.30 STUDIO 5 - Varietà con Marco Columbo
20.30 NON SOLO MODA - Settimanale
22.30 MISSEVOLISSIMEVOLMENTE - Elezione della miss delle miss
23.30 PREMIERE - Rubrica di cinema

Retequattro

8.30 JENNIFER - telefilm
9.50 TOM SAWYER - Film con Johnnie Whitaker
12.00 QUESTA È HOLLYWOOD - Documentario
13.00 CIAO CIAO - Varietà
14.30 LUPIN III: «IL CASTELLO DI CAGLIOSTRO» - Film d'animazione
16.15 IL TORMENTO - Con Amedeo Nazzari
18.15 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19.30 IL GIRO DEL MONDO - Documentario
20.30 I QUATTRO MOSCHETTIERI - Film con Oliver Reed e Raquel Welch
22.20 UN AMERICANO A PARIGI - Film con Gene Kelly e Leslie Caron

Italia 1

8.30 BIM BUM BAM - Speciale Natale
10.00 I VIAGGIATORI DEL TEMPO - Telefilm
11.00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
14.00 I RISITORS — Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Speciale Natale
19.00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
20.00 ALLA SCOPERTA DI BABBO NATALE - Cartoni animati
20.30 EROI DELL'86 - Conduce Gerry Scotti
22.50 FRANKENSTEIN JUNIOR - Film con Mel Brooks con Gene Wilder
0.50 RIPTIDE - Telefilm

Telemontecarlo

11.15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
12.30 OGGI NEWS - Notizie
14.00 GIUNGLA DI CEMENTO - Telenovela
14.45 I PIRATI DELLO SPAZIO - Film John Carradine
17.30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
18.30 DOPPIO IMBROGLIO - Telenovela
19.30 TMC NEWS - NOTIZIARIO
19.45 ZORBA IL GRECO - Film con Anthony Quinn ed Irene Papas
22.40 PIAZZA AFFARI - Attualità economia
23.15 SPORT NEWS
0.34 ULTIMO INDIZIO - Telefilm

Euro Tv

9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 LE AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telefilm
13.00 RANSIE - Cartoni animati
14.00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
16.30 CARTONI ANIMATI
19.30 SANDOKAN ALLA RISCOSSA - Telefilm
20.30 GRAN BOLLITO - Film con Renato Pozzetto
22.20 IL BASTARDO - Telefilm
23.30 IL LEONARDO - Settimanale scientifico
23.45 FILM A SORPRESA

Telecapodistria

14.00 TG NOTIZIE
14.10 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18.00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telenovela
19.00 OGGI LA CITTÀ - Rubrica
19.30 TG PUNTO D'INCONTRO
20.00 VICTORIA HOSPITAL - Telefilm
20.25 TG NOTIZIE
20.30 LE TRE MORTI DEL SERGENTE CAINE - Film con George Montgomery
22.20 TG TUTTOGGI
22.35 PALLACANESTRO - Campionato italiano A-2

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 14, 17, 19, 23. Onda verde: 6.03, 6.57, 7.57, 9.57, 11.56, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. S Radio anch'io: 11.30 el vintis di Emile Zola; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 La diligenza; 14 Master City; 16 Il paginone; 17.30 Radiouno jazz; 18.30 Musica sera; 20 «Su il sipario»; 21.30 «La porta»: originale radiofonico; 22 Stanotte la tue voce; 23.05 La telefonata; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 Caccia alla meteora; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 «Perché non parli?»; 15-18.40 Scusi ha visto il pomeriggio?; 19.50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.15, 20.45. 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 «Ora D», dialoghi per le donne; 11.48 Succede in Italia; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Da Torino: Appuntamento con la scienza; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 e 10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasiol; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie del mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.